

# L'ARCHITETTURA DELL'ORARIO DEL MMG E OBIETTIVI DI AFT

## Traccia di spiegazione dell'esercizio

L'esercizio proposto utilizza uno strumento di simulazione che rappresenta la gestione dell'architettura del tempo del Medico di Medicina Generale all'interno del modello AFT/RUAP. Lo scenario di riferimento è quello di un MMG che segue circa 1.200 assistiti, inserito in un contesto territoriale con caratteristiche demografiche e di prevalenza assimilabili a quelle del territorio siciliano, da cui derivano i dati di base utilizzati nello strumento.

L'obiettivo dell'esercizio è mettere a sistema le scelte di allocazione del tempo professionale del MMG, con particolare attenzione alla quota dedicata alla pianificazione e al raggiungimento degli obiettivi AFT in un contesto di risorse limitate.

A partire da uno scenario standardizzato – ma personalizzabile sulla base della propria realtà organizzativa – lo strumento consente di simulare come differenti configurazioni dell'orario, della regia organizzativa e dell'attività clinica influenzino in modo concreto la capacità della AFT di conseguire gli obiettivi previsti dall'AIR.

## Schermata 1: Impostazione iniziale e il vincolo del tempo

Nella prima parte dell'esercizio viene richiesto di definire l'assetto di partenza in termini di tempo settimanale. Il monte ore viene costruito sommando le ore dedicate alle diverse categorie di attività. I valori sono modificabili, così da consentire una configurazione il più possibile coerente con la propria realtà professionale.

Per chiarezza operativa, le principali categorie sono così intese:

- **Assistenza ordinaria:** attività clinica routinaria non specificamente orientata agli obiettivi AFT (visite ambulatoriali, visite domiciliari, gestione acuti, richieste estemporanee, follow-up non strutturati).
- **Tempo dedicato agli obiettivi AFT:** quota di tempo programmabile e finalizzata in modo esplicito al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'AIR (attività proattive, presa in carico mirata, lavoro su indicatori specifici).
- **Coordinamento specialistico:** tempo impiegato per interazioni strutturate con specialisti, servizi territoriali o ospedalieri (confronti clinici, gestione condivisa di casi, partecipazione a incontri multidisciplinari).
- **Attività burocratiche/amministrative:** compilazione certificazioni, gestione pratiche, prescrizioni ripetitive, aggiornamento documentazione e altre attività non cliniche ma necessarie alla gestione dello studio.

È possibile aggiungere ulteriori categorie, qualora l'architettura organizzativa del proprio studio o della propria AFT preveda ulteriori articolazioni del tempo.

La quota di tempo dedicata agli obiettivi AFT rappresenta il vincolo operativo dell'intero esercizio: tutte le scelte successive dovranno rientrare nel tempo dichiarato disponibile.

Se nella propria realtà è presente personale di studio, è possibile indicare il tempo effettivamente dedicato allo studio del MMG espresso in ore settimanali. In caso di personale condiviso tra più medici,

va indicata solo la quota parte realmente disponibile (ad esempio, una segretaria condivisa tra due medici a tempo pieno corrisponde indicativamente a metà monte ore settimanale).

All'interno di tale monte ore, occorre inoltre specificare quante ore possono essere realisticamente dedicate al supporto delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi AFT (es. estrazione liste, recall pazienti, organizzazione agenda mirata, monitoraggio indicatori).

Anche il tempo dello staff viene trattato come una risorsa finita e distinta dal tempo medico: la quota dedicata agli obiettivi AFT deve rientrare nel monte ore complessivo dichiarato per il personale.

## **Schermata 2: Scenario di partenza e obiettivi AFT**

Nella schermata successiva lo strumento propone una situazione iniziale di adesione agli obiettivi AFT, costruita sulla base di dati di prevalenza e di presa in carico coerenti con lo scenario di riferimento.

Questa situazione iniziale non rappresenta la realtà del singolo partecipante, ma uno scenario simulato funzionale all'esercizio. Qualora si disponga di dati più aderenti al proprio contesto, è possibile modificarli per valutare come variano il divario rispetto ai target e il carico di lavoro necessario per il loro raggiungimento.

Gli obiettivi AFT e i relativi target sono impostati su una popolazione di riferimento di 1.200 assistiti. A partire da tali valori, lo strumento calcola automaticamente il gap tra la situazione iniziale e i livelli da raggiungere.

Qualora, a seguito delle modifiche apportate allo scenario iniziale, uno o più obiettivi risultino già pienamente raggiunti, questi non costituiranno ulteriori leve di intervento nelle schermate successive, in quanto non generano un divario da colmare né richiedono allocazione di tempo aggiuntivo.

## **Schermata 3: Scelta delle priorità**

Non è richiesto di intervenire su tutti gli obiettivi AFT. In questa fase viene richiesto di selezionare gli obiettivi su cui concentrare l'azione, tenendo conto che il tempo disponibile non consente di affrontarli tutti con la stessa intensità.

La selezione rappresenta una scelta strategica: ciò che non viene selezionato non viene abbandonato, ma resta in una logica di gestione ordinaria, senza un investimento specifico di tempo finalizzato al raggiungimento del target.

Per supportare la decisione, lo strumento mette a disposizione alcune informazioni chiave per ciascun obiettivo:

- il valore economico del premio associato al raggiungimento del target;
- il numero di pazienti mancanti per colmare il gap rispetto all'obiettivo.

A partire da questi elementi, è possibile adottare logiche diverse di prioritizzazione: orientarsi verso gli obiettivi con maggiore incentivo economico, minimizzare lo sforzo concentrandosi su quelli per cui il divario è ridotto, oppure puntare a colmare i gap più ampi, assumendo un maggiore investimento di tempo per un impatto potenzialmente più significativo.

La scelta delle priorità costituisce il primo momento decisionale dell'esercizio e condizionerà tutte le fasi successive.

#### **Schermata 4: Definizione delle macro-attività organizzative**

Una volta individuati gli obiettivi prioritari, lo strumento vi chiede di esplicitare quali macro-attività di regia mettereste in campo per migliorare la presa in carico: attività organizzative, di richiamo, di verifica, di coordinamento. Qualora lo desideriate, potete inserire altre tipologie attività utili a prendere in carico un maggior numero di pazienti.

Per ciascuna macro-attività dovete indicare chi se ne fa carico (medico o staff) e quanto tempo settimanale richiede.

Lo scopo è quello di rendere visibile ed esplicito il costo temporale delle scelte organizzative necessarie alla presa in carico di un maggior numero di pazienti. Lo strumento segnala automaticamente quando il tempo assegnato supera il budget disponibile.

#### **Schermata 5: Traduzione in attività clinica**

Nella fase successiva le scelte organizzative vengono tradotte in attività clinica concreta. Per ciascun obiettivo AFT selezionato vi viene chiesto di stimare:

- quanti pazienti possono essere presi in carico ogni settimana
- quanto tempo medio richiede ciascun paziente

Lo strumento verifica la sostenibilità complessiva delle attività cliniche rispetto al tempo medico disponibile e stima il livello di raggiungimento degli obiettivi su un orizzonte annuale.

#### **Output finale e restituzione**

Al termine dell'esercizio viene prodotto un riepilogo delle scelte effettuate, dei risultati attesi e dell'impatto complessivo sugli obiettivi AFT. È possibile esportare il report in formato Excel.

Alcuni gruppi verranno invitati a presentare sinteticamente il proprio percorso decisionale. A tal fine è richiesto di predisporre una breve restituzione (2-3 slide), utilizzando anche i dati esportati in Excel, in cui descrivere:

- il contesto iniziale configurato (assetto orario e scenario di partenza);
- gli obiettivi selezionati;
- la ripartizione del tempo tra regia organizzativa e attività clinica;
- le scelte effettuate e i principali compromessi emersi.

La restituzione è finalizzata a esplicitare il percorso decisionale adottato e a mettere a confronto configurazioni organizzative diverse a parità di vincoli di tempo e di obiettivi.

**Buon lavoro!**